

Droni sul Seveso Como Acqua protagonista

Il progetto

La presentazione dell'innovativo monitoraggio lungo il corso del fiume

Una squadra di droni sorvoleranno il Seveso per censire tutti gli scarichi presenti lungo il fiume.

Il cronoprogramma prevede entro fine giugno l'affidamento dell'incarico, i rilievi dureranno dai 4 ai 6 mesi in base alle condizioni meteo e a quelle dell'alveo del fiume. L'operazione si dovrebbe concludere tra un anno complicate comprese: in estate gli argini troppo verdi e rigogliosi

possono limitare la visuale del drone che invece in pieno inverno, essendo particolarmente sensibile al freddo, potrebbe avere qualche problema con le operazioni di volo.

I droni utilizzati per mettere in sicurezza l'ambiente e la salute attraverso la mappatura degli scarichi nelle province di Milano, Monza e Brianza e Como, potranno creare un database geo-referenziato e fornire alle Amministrazioni un utile strumento di consultazione da cui muovere poi con scelte e decisioni operative. I primi 15 chilometri nel tratto brianzolo del Seveso hanno rilevato la presenza di 680 scarichi.

Il progetto Seveso Stream,



Verranno geolocalizzati tutti gli scarichi

100mila euro di investimento, presentato ieri in diretta web a Palazzo Pirelli, vede lavorare insieme Regione Lombardia, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e la Fondazione Lombardia per l'Ambiente, promotori dell'accordo, insieme a BrianzAcque, Gruppo CAP e ComoAcqua, attivi per il servizio idrico sui territori di Monza e Brianza, Milano e Como.

L'iniziativa potrebbe essere in futuro estesa anche ad altri corsi d'acqua lombardi a partire dal Lambro. L'idea è quella di pensare a questi fiumi, purtroppo famosi per essere inquinati o per i problemi di esondazioni che provocano, come opportunità per rilanciare i territori creando le condizioni paesaggistiche che possano portare anche all'apertura di servizi e attività turistiche.

«Questo progetto integra un modello di open innovation a 360 gradi, a partire dagli enti coinvolti, che si aprono al reciproco scambio, passando per l'impiego creativo di una nuova tecnologia, nell'obiettivo comune di individuare percorsi diversi da quelli tradizionali» ha spiegato Cornelia Di Finizio, responsabile scientifica del progetto dell'Ufficio Progettazione Innovativa di BrianzAcque. L'utilizzo dei droni permetterà la registrazione e georeferenziazione dei punti che potranno essere condivisi con tutti i soggetti interessati.

«L'acqua è un bene comune così come la sua tutela è un impegno collettivo: non ci sono confini che possano quindi sottrarci alla responsabilità, in quanto custodi della risorsa idrica - ha ribadito Enrico Pezzoli, presidente di ComoAcqua - Il Seveso in questo senso, scorrendo su tre territori molto diversi tra loro, ha offerto l'occasione per un progetto di sinergie nel quale mettere in campo competenze, know-how e professionalità differenti». **L. Bor.**

